

<b>LUNEDÌ 24</b> Es 14,15-18; Cant. Es 15,1-6; Mt 12,38-42	<b>ORE 8.00: S. MESSA TRIDUO MADRI CRISTIANE</b> Polloni Carlo <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Offerente
<b>MARTEDÌ 25</b> 2Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28	<b>S. GIACOMO APOSTOLO - Festa</b> <b>ORE 8.00: S. MESSA TRIDUO MADRI CRISTIANE</b> per le iscritte <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Orini Pietro <b>ORE 21.00: ADORAZIONE EUCARISTICA</b>
<b>MERCOLEDÌ 26</b> Es 16,1-5.9-15; Sal 77; Mt 13,1-9	<b>Ss. Gioacchino e Anna - memoria</b> <b>ORE 8.00: S. MESSA TRIDUO MADRI CRISTIANE</b> Iscritte defunte <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Matelloni Giovanna
<b>GIOVEDÌ 27</b> Es 19,1-2.9-11.16-20b; Cant. Dn 3,52-56; Mt 13,10-17	<b>ORE 8.00: S. MESSA</b> Gandelli Celestina <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Zanoni Pietro e Tino
<b>VENERDÌ 28</b> Es 20,1-17; Sal 18; Mt 13,18-23	<b>ORE 8.00: S. MESSA</b> Madre Rosa e fam. <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Cardisperi Ivan e Franco
<b>SABATO 29</b> 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42	<b>S. Marta - memoria</b> <b>ORE 8.00: S. MESSA</b> Giovanna, Pasquale e Carolina <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Scorsetti Michele
<b>DOMENICA 30</b> 1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52	<b>XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> <b>ORE 8.30: S. MESSA</b> Egle e Agostino <b>ORE 10.30: S. MESSA</b> Severgnini Clemente <b>ORE 17.20: VESPRO E BENEDIZIONE</b> <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Zagheni Alfio, Battista e Jolanda



COMUNITÀ PARROCCHIALE  
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

# FOGLIO SETTIMANALE

## 24 - 30 luglio 2017

- ✓ **LUNEDÌ 24**, ore 20.45 Incontro del gruppo missionario
- ✓ **LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ** ore 8.00 Triduo comunitario con il gruppo delle madri cristiane. Mercoledì, festa dei santi Gioacchino ed Anna, nonni di Gesù, al termine della Messa delle 8.00 festeggeremo i nonni e le madri cristiane condividendo la colazione in Oratorio
- ✓ **MARTEDÌ 25**, preghiera comunitaria: Adorazione dell'Eucarestia, Ascolto della Parola di Dio, spazio di silenzio personale, preghiera di Compieta e benedizione Eucaristica. Questa settimana saremo aiutati nel momento della riflessione dal gruppo dei catechisti
- ❖ Per tutto il periodo estivo le messe della domenica saranno celebrate alle ore 8.30; 10.30; 18.00

### XVI DOM. T.O. ALCUNI GIOVANI COMMENTANO IL VANGELO

**Quali sono i modi e momenti nei quali Dio semina il bene nella vita dell'uomo?**

**ELENA S.** Dio ogni giorno semina del bene nella nostra vita, e lo fa attraverso modi non eclatanti, ma attraverso modi piccoli, discreti, che noi spesso a prima vista non vediamo, non ci poniamo attenzione, oppure tralasciamo perché è più facile vedere la zizzania che il seme buono. Eppure questo c'è, è lì, ogni giorno e si nasconde, in un gesto di

bontà e di fede. Uno sguardo di compassione che riceviamo, una parola di incoraggiamento che ci viene rivolta, una persona che rispetti il nostro silenzio .... Sono questi i modi semplici con i quali Dio semina il bene nell'umanità. Ogni giorno Dio ci regala un seme di bene, e giorno per giorno il seme cresce ... ma a volte noi siamo così concentrati a curare la zizzania, che il seme non lo vediamo, o ce ne scordiamo, non ce ne prendiamo cura lasciando o che muoia soffocato dalla zizzania, o lo strappiamo prima del tempo privandolo della possibilità di crescere e dare i suoi frutti.

**ALESSANDRO V.** Ogni circostanza,



Per ricevere il foglio settimanale via mail,  
per chi già non lo riceve,  
e necessario iscriversi alla newsletter parrocchiale  
dal sito della parrocchia

ogni situazione vissuta può diventare occasione per Dio di seminare il bene nella nostra vita. Come spesso ha evidenziato Papa Francesco, Dio ci anticipa sempre: ancor prima che il terreno della nostra vita sia pronto ad accogliere il seme della sua bontà, lui è già pronto. Perché questo seme porti frutto, però, dobbiamo prepararci ad accoglierlo attraverso l'ascolto della Sua Parola, il nutrimento del Suo corpo nell'Eucaristia e l'accoglienza nei confronti del prossimo nel quale possiamo scorgere la Sua presenza. Ciascuno di questi momenti è esso stesso modo e momento di "semina". Nell'ultimo caso, in particolare, possiamo essere noi stessi il modo con cui Dio semina il bene nella vita del prossimo ... lasciamolo agire nella nostra vita!

**Che cos'è il bene? che cosa è il male? Indicano due categorie distinte di persone o possono convivere nella stessa persona? Quante volte o in quali situazioni mi sento "sdoppiato?"**

**MATTEO B.** Credo sia difficile etichettare ciò che è bene e ciò che è male. Noi uomini come i servi impazienti, vorremmo classificare e distinguere le persone buone da quelle cattive, dividendo le une dalle altre. Ma Gesù ci ricorda che nel cuore di ogni uomo coesistono entrambi questi germi. Il campo che contiene erba buona ed erbacce non sono due cuori diversi, ma uno stesso cuore. A volte facciamo il bene, altre volte il male. E a volte desideriamo il bene, eppure facciamo ciò che non è giusto. Solo agendo come

Gesù ha fatto, e lasciandoci sostenere dal suo aiuto possiamo far fruttificare i semi buoni che Dio ha posto in ciascuno. Ogni giorno cerchiamo di seminare e lasciar crescere il bene, ma spesso capita che la zizzania infesti il nostro cuore: L'antidoto per eliminarla? Stare con Gesù e seguire l'esempio della sua vita bella!!

**ALESSANDRO V.** Se Dio è Amore, Dio è bontà, Dio è bene allora da dove viene il male? Il bene e il male convivono nell'umanità stessa della persona, per questo ciascuno di noi è chiamato ad essere forte e maturo per prendere decisioni importanti per la sua vita. La decisione più importante è di scegliere il bene ed evitare il male. Facciamo fatica in questa scelta perché il nostro modo di guardare è ancora lontano dal modo di guardare di Dio. Mi sento sdoppiato quando il mio sguardo sulle cose è lontano dal modo di vedere di Dio. Solo ascoltando e mettendo in pratica la Parola posso cambiare. Specchiandomi con il brano, mi sento più spesso come colui che attende con pazienza. Nella vita le difficoltà e gli scoraggiamenti ci sono, ma è giusto rileggerli alla luce della Parola di Dio, che pazientemente agisce in ciascuno.

**Qual è il rapporto tra Gesù e i peccatori?**

**MICHELA C.** Così come non si possono ben distinguere i germogli del grano da quelli della zizzania, così risulta difficile distinguere subito le persone buone da quelle malvagie. Ma se una

pianta non può cambiare la sua natura, a noi invece è data la possibilità di scegliere chi essere: per questo il giudizio definitivo sarà solo al termine della "mietitura". Gesù ha sempre considerato le persone non per quanto di sbagliato avevano commesso, ma per la loro disponibilità ad essere perdonate e ad amare. In alcuni avvenimenti della vita mi ritrovo nel situazione del servo che tende a eliminare subito la zizzania presente nel campo evidenziando quanto il mio cuore sia ancora lontano dal modo di guardare di Dio. Infatti il Signore mi insegna a dare fiducia a ciò che deve ancora maturare.

**Cosa significa essere vigilanti perché il nemico non semini zizzania?**

**MARTA F.** Per me, vigilare, vuol dire vivere Gesù nella quotidianità e riflettere insieme a lui nella preghiera su quanto è accaduto durante la giornata. Negli anni mi sono accorta di come, senza un continuo dialogo, anche le relazioni più strette si sfaldano. Credo valga anche per la relazione con Gesù, così cerco di coltivarla affinché diventi sempre più confidenziale, sempre più onesta e sincera. Contemporaneamente, vigilare è agire nella vita seguendo ciò che comprendo in questi momenti di riflessione e preghiera. Inserendomi in questa parabola, mi sento di essere qualcosa che, nel campo, sta crescendo. I servitori non mi hanno ancora raccolta, quindi ancora non si è deciso se io sia grano o zizzania, ma io, nel frattempo, tento di diventare sempre un po' più grano.

**MATTEO G.** "Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo" (Mt 13,37), cioè Gesù. Gesù ama la nostra libertà e la provoca chiamandola a decidersi, di fronte a Lui nessuno può evitare una scelta. Aprirsi o chiudersi, ma questa mescolanza è presente nel cuore di ognuno di noi: occorre sempre vigilare poiché grano e zizzania crescono insieme. In ogni uomo e in ogni situazione bene e male sono mischiati, eppure nemmeno la ferita del peccato riesce ad intaccare il "campo", la zizzania non blocca la crescita del buon seme! Il Signore attrae e non sottomette, esalta la libertà e la coinvolge per farla maturare: il frutto è la grazia del suo amore. L'amore misericordioso di Dio ci precede sempre, Egli non semina con l'inganno, come il nemico, mentre tutti dormono.

**REBECCA C.** Vigilare per me significa restare svegli, con occhi ben aperti, ma soprattutto con il cuore aperto, perché gli occhi ci possono tradire e spingerci a confondere la zizzania col grano, mentre con il cuore aperto verso Gesù siamo pronti ad accogliere lui e la sua parola. Pensando ai personaggi di questo vangelo probabilmente mi sento più simile al servo che guarda solo con gli occhi e giudica gli altri come cattivi e meritevoli di essere condannati, ancor prima di valutare e conoscere bene la situazione.